

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni accettuato  
domenica.  
Adine a domicilio . . . L. 16  
in tutto il Regno . . . » 20  
Per gli Stati esteri aggiungere  
le maggiori spese postali.  
Semestre a trimestre in pro-  
porzione.  
Un numero separato . Cent. 10  
» » arretrato . » 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 15 per linea. Annuari in  
quarta pagina cent. 10 per ogni  
linea o spazio di linea. Per più  
inserzioni prezzi da convenirsi.  
Lettere non affrancate non si  
ricevono né si restituiscono, ma  
non scritte.  
Il giornale si vende all'Edicola  
dei Tabaccai in piazza V. E., in  
Mercato vecchio ed in Via Daniele  
Manin.

## Il discorso di Crispi a Torino

per giudicarlo nell'essenza del suo va-  
lore dovremmo aspettare l'effetto cui  
esso avrà prodotto sul pubblico alla vi-  
gilia delle elezioni. Senza fermarci sulle  
difese personali portate fino a gettare  
su altri tutta la responsabilità della si-  
tuazione specialmente finanziaria, né sul  
merito delle leggi di riforma alquanto  
abboracciate cui egli propose e fece ap-  
provare, anche se riconosce che po-  
tranno e dovranno forse in molte cose  
essere emendate, come egli stesso pro-  
mette di proporre in appresso, questo  
possiamo dire intanto, che egli mante-  
nendo, e con ragione, la politica estera  
di difesa per la pace, e dell'azione presso  
le colonie italiane all'estero, riconosce  
giusta ed opportuna la voce che gli  
nuove dall'Italia tutta di dover pro-  
vedere, senza nuove tasse, ma colle eco-  
nomie al bilancio delle spese colle en-  
trate ed allo svolgimento in molte cose  
di quell'attività economica, che sola può  
dare alla Nazione colla sua progredi-  
ente prosperità anche una vera forza  
ed una potenza fra le altre per il suo  
avvenire e che dopo avere impartito ai  
molti il diritto politico si abbia da la-  
vorare per il miglioramento ordinato e  
pacifico delle condizioni delle moltitudini.

D'accordo in tutto questo con lui  
aspettiamo anche l'opera del Governo e  
del Parlamento e non solo della Mag-  
gioranza quale uscirà dalle elezioni, ma  
anche delle Opposizioni, che stanno es-  
sere ai limiti delle istituzioni colle quali  
si fece l'unità nazionale e che quindi  
hanno una grande ragione storica di  
esistere, solo accrescendone i buoni ef-  
fetti con tutti i miglioramenti ammi-  
nistrativi dei quali abbiamo bisogno e dei  
quali noi parlavamo fino da quando  
l'unione del Veneto ci rendeva possi-  
bile e doveroso di pensarci.

A lui che nacque in quella Trina-  
ria, che accenna alle diverse direzioni  
marittime a cui l'Italia deve mirare,  
ricordiamo poi anche che il Governo  
deve pensare ad aiutare l'attività del-  
l'Adriatico e di quest'altra estremità del  
Regno su questo mare, che deve pre-  
starsi a rinnovare le sue espansioni  
commerciali verso l'Oriente, cioè che sarà  
anche una vera difesa della Patria ita-  
liana per il suo avvenire. P. V.

## La fortuna di Kossuth.

Avendo Kossuth perduta quasi tutta  
la sua sostanza, depositata in una  
Banca, di Torino i giornali invitano la  
nazione ungherese a presentargli un  
cospicuo regalo in contante.

## APPENDICE

## DEGLI STUDI

diretti a promuovere la nuda produzione nel veneto

## NOTE

del dott. PACIFICO VALUSSI

s. c. del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere  
ed Arti.

## II.

Il carattere d'unità naturale completa  
e quindi di regione economica, e quello  
distinto da tutte le altre regioni dell'I-  
talia, lo danno al Veneto le tante va-  
rietà di suolo e di esposizione in sé rac-  
colte, e poi alcune sue particolari e  
distinte qualità, che lo fanno dalle al-  
tre diverso.

Quivi difatti si compendia quello che  
hanno di più vario, ciascuna in parti-  
colare, le altre regioni italiane, sia le  
alpine, come la Lombardia ed il Piemonte,  
sia quelle che, come il Monferrato e la  
Toscana, sono intramezzate da ameni  
gruppi di colline, sia le estese pianu-  
re asciutte, vuoi irrigue, con questo  
suo proprio delle lagune rientranti en-  
tro terra, dei fiumi tanti che l'attra-  
versano.

Nessun'altra regione acciude in sé

## SUL PORTO NAZIONALE DI LIGNANO

non è disutile che se ne parli sovente  
e sotto tutti gli aspetti per l'utilità che  
potrebbe arrecare ai commerci, all'a-  
gricoltura ed alle industrie. Esso in-  
duce già molti che prima non vi pen-  
savano a riflettere sopra e speriamo,  
che nessuno dei nostri Rappresentanti  
dimentichi il suo dovere di cercare,  
come taluno anche ci disse, che il Go-  
verno faccia intanto studiare seriamente  
il progetto esecutivo, giacché da Roma  
non si può a meno di pensare, che l'I-  
talia debba avere sull'Adriatico un  
vero porto di mare anche presso al  
confine del Regno.

Noi non volemmo oggi che dare un  
cenno di quello che ci disse una per-  
sona, che ha vissuto del tempo là presso  
al vasto e profondo bacino e che af-  
fermò per lo appunto che esso avrebbe  
tutte le qualità per un ottimo porto  
una volta che fossero rimosse le sabbie  
che al suo ingresso non lasciano colla  
bassa marea che tre metri di profon-  
dità, mentre nell'interno ce ne sono  
costantemente nove ed in molti luoghi  
dieci e perfino undici metri, che è lo  
stesso che dire quanto basta per i  
maggiori vascelli. Ci confermò che si  
può scendere fino a quel bacino anche  
con un breve tronco di ferrovia e ci  
incoraggiò ad insistere, perché l'opera  
si facesse giudicandola della massima  
utilità.

Adunque si lavori da tutti perché  
intanto si studi il progetto esecutivo,  
il quale messo in atto compenserà ben  
presto le spese che domanderà. P. V.

## Contro lo scrutinio di lista

vediamo sorgere da tutte le parti delle  
proteste, talora anche dalla parte di  
ex Deputati ed attuali candidati. Noi  
siamo stati sempre contrarii a quel falso  
sistema, che obbliga candidati ed elet-  
tori a venire a transazioni, che corrom-  
pono il carattere personale e politico.  
Speriamo adunque, che i contrarii al  
falso sistema non perderanno tempo  
nel presentare appena andati a Mon-  
citorio una proposta di legge che ci  
torni al Collegio uninominale. P. V.

## Il memoriale di Natalia.

Si ha da Belgrado:  
Gli intimi della regina Natalia affer-  
mano che il memoriale che questa pub-  
blica in sua difesa contiene importanti  
rivelazioni. Si sta stampando a Parigi  
e sarà pubblicato il 27 corrente, in  
lingua francese e serba.  
L'autore del memoriale è lo scrittore  
serbo Matteo Ban.

tanta copia di acque, cosicché, se la  
Lombardia potrebbe dirsi la regione dei  
laghi per quei grandi serbatoi che ac-  
colgono le correnti alpine, e ne distri-  
buiscono le acque sulle sue asciutte  
pianure a perennemente fecondarle, ed a  
dare alla sua agricoltura il carattere  
utilissimo della stabilità; il Veneto do-  
vrebbe chiamarsi la regione dei fiumi  
e delle lagune.

Prima il Po, che accoglie in sé fino  
al Mincio i fiumi di tutto il versante  
meridionale delle Alpi, eccetto gli altri  
fiumi delle Alpi venete, e poi anche  
quelli degli Appennini settentrionali, da  
il confine meridionale alla regione, men-  
tre il Mincio ed il lago di Garda, di  
cui questo fiume è emissario, gli danno  
l'occidentale. Dopo, quel fiume arginato,  
che colla quantità delle materie allu-  
vionali, tratte da un sì vasto territorio,  
protrae sempre più nell'Adriatico la  
spiaggia, ed ove impaluda, ove colma  
ove inonda, e deve esser con molta  
arte contenuto, perché i suoi benefizi  
non si volgano in danni esiziali, ha dap-  
presso altri fiumi, come l'Adige, che  
venendo da una valle molto addestrata  
nelle Alpi, ed accogliendo nel suo corso  
molti influenti, gli corre quasi paral-  
lelo e rivale al basso, poi il Bacchi-

## LA CURA DELLA TISI.

Il celebre dott. Billroth — l'illustre  
chirurgo — nel ricominciare le sue le-  
zioni all'Università di Vienna, parlò  
della scoperta di Koch, giudicandola  
come foriera di grandi risultati. Egli  
crede che non sia lontano il giorno in  
cui coll'aiuto della chirurgia (alla quale  
non riuscirà forse impossibile estrarre  
dai polmoni il tessuto malato dopo su-  
bita l'azione il nuovo rimedio) anche i  
casi più gravi di tisi potranno essere  
guariti.

« La scienza — concluse il Billroth  
— cammina senza tregua innanzi. Ora  
le è riuscito di scoprire un rimedio per  
la tubercolosi; così io non ho alcun  
dubbio che sia questione di tempo il  
trovare un rimedio per il cancro; poi-  
ché le ultime ricerche ci provano che  
anch'esso è di natura bacillare. »

Si ha da Berlino:  
L'annuncio che la lina di Koch era  
vendibile presso il dott. Libbertz fece  
accorrere in folla i medici, e in poche  
ore la lina era esaurita.

— L'Ospedale del Cottolengo, in Torino,  
mandò a studiare il metodo di Koch, a  
Berlino, il dott. Negro, e l'Ospedale di  
San Luigi, per i cronici, il dott. Pa-  
ralisi.

Allo stesso scopo parti da Genova  
per Berlino il prof. Caselli.

Il dott. Monsardi di Bologna, spe-  
cialista per la cura della tisi, fece pra-  
tiche a Berlino per ottenere la lina  
del dott. Koch. La lina giungerà sta-  
sera o domattina. Così avranno luogo  
le prime cure che si facciano in Italia  
della guarigione della tubercolosi, se-  
guendo il metodo di Koch.

I giornali tedeschi narrano nume-  
rosi casi di cure riuscite col nuovo me-  
todo. Eccone uno dei più interessanti.

« Una signorina di 17 anni, d'una  
ricca famiglia di Vienna, la figlia d'un  
generale austriaco, era malata grave-  
mente di tisi; e si trovava in un luogo  
di cura a Görbersdorf in Slesia. Quivi  
il suo male peggiorò, e il suo stato pa-  
reva disperato, tanto che i desolati ge-  
nitori decisero di ricondurre a Vienna  
la povera malata, perché passasse al-  
meno gli ultimi giorni di vita fra i  
suoi cari.

Quando si conobbe la scoperta di  
Koch, il padre si rivolse all'illustre  
dottore il quale dopo alcune esitanze,  
finì per accettare di sottoporre alla pro-  
pria cura la ragazza, che partì subito  
per Berlino.

La questi giorni giunse ai parenti di  
Vienna la notizia che l'inferma è no-  
tevolmente migliorata e che il dottor  
Koch, ha espresso la fiducia che si  
possa salvare.

Interessante, come conferma di quanto  
ha detto il Koch, è un dispaccio da  
Francoforte che troviamo nei giornali  
berlinesi.

In quella clinica, è da qualche giorno  
in cura col nuovo sistema, un ragazzo  
che da parecchi anni è malato di *tubus*.  
Ora si è manifestato un arrossamento,

nel tessuto cicatrizzato, o creduto gua-  
rito in addietro coi vecchi metodi chi-  
rurgici. E' verosimile che esistesse nel  
tessuto apparentemente sano, un resto  
di bacilli della tubercolosi.

Il dott. Cesare Puccinelli, direttore  
del *Monitore dei Medici*, comunica al-  
l'*Opinione* un pregevolissimo articolo  
nel quale le recenti scoperte del dott.  
Koch sono esposte in maniera che esse  
possano venir comprese anche da pro-  
fani alla scienza medica.

Eccone il riassunto:  
Il dott. Puccinelli dice che la sco-  
perta di Koch è la più grande e la più  
utile del secolo. Poi continua:

Non bisogna però dimenticare che  
una grande parte del merito spetta an-  
che al Pasteur, che ha divinato il nuovo  
metodo di cura.

Per la cura della tubercolosi Koch,  
infatti, segue un metodo che ha mol-  
tissima analogia con quello ideato da  
Pasteur per la cura della rabbia. Nulla  
si può ancora asserire con certezza;  
ma, se è lecito dalle poche notizie pub-  
blicate risalire alla sintesi del metodo,  
si può presagire che realmente Koch,  
con originali e adatte modificazioni, ab-  
bia applicato alla tubercolosi ciò che  
Pasteur aveva fatto per la rabbia.

L'agente battericida del Koch dev'es-  
sere inoculato sotto la cute dei malati,  
a dosi gradatamente crescenti, e per  
un periodo di tempo assai più lungo di  
quello che comunemente non si creda.  
In questo periodo di tempo si deve di-  
sporre l'organismo vivente a sopportare  
impunemente gli effetti di questo nuovo  
agente e a resistere al divampare effi-  
mero e rapido della malattia artificial-  
mente inoculata; che però deve dare  
l'immunità contro i dannosi effetti della  
malattia vera e grave.

Ma quale è questo agente battericida?

Solamente Koch e quei pochi medici  
messi a parte del suo segreto potreb-  
bero ora dirlo; per ora si sa questo  
solamente di positivo, che il nuovo ri-  
medo è un agente che attacca diret-  
tamente il bacillo della tubercolosi, e  
che ogni medico esperto nella tecnica  
batterologica può da sé stesso prepa-  
rare. Se queste notizie, come nei gabinetti  
scientifici si arguisce, sono vere, se la  
preparazione del rimedio è intimamente  
collegata colla tecnica batteriologica,  
senza tema di allontanarsi molto dal  
vero si può congetturare, che il nuovo  
rimedio non sia che una lina simile a  
quella anticarabica; ossia un liquido con-  
tenente una grandissima quantità di  
bacilli della tubercolosi, la cui potenza  
infettiva sia stata ridotta di molto da  
un agente chimico; o, più probabili-  
mente, sia uno di quei veleni, scientifi-  
camente detti *toxine* o *leucomaine*,  
che si sviluppano anche dall'allevamento  
artificiale dei microrganismi e che sono  
il prodotto del lavoro biochimico di  
scomposizione di quelle sostanze dalle  
quali i microrganismi traggono il loro  
nutrimento. Condizione essenziale per la  
vita di tutti gli esseri organizzati, è il ri-

italiana coll'arte, che la natura ove as-  
secondi, ove costringa a lavorare per  
l'uomo.

Ma, lasciata per ora questa carat-  
teristica particolare del Veneto, volendolo  
delinare tutto intero secondo la geo-  
grafia economica, di regione unitaria,  
subordinata alla unità geografica della  
patria italiana, possiamo considerare le  
diverse sue zone; cominciando dall'alto.  
Abbiamo adunque prima l'arco delle  
Alpi, che forma una controcurva su-  
periore ed elevata sovrastante alla curva  
del golfo, nel cui punto rientrante sta  
la veneta laguna, verso la quale più o  
meno le valli alpine coi loro gran fiumi  
convergono.

Queste Alpi, che formano il confine  
naturale, se non il politico del Veneto,  
ove hanno più aspre le loro valli, ove  
più raddolcite e pianeggianti nel mezzo,  
offrendo luogo a migliori coltivazioni,  
mentre i più erti pendii non si pre-  
stano che al bosco ed al pascolo natu-  
rale. Dopo questa zona di natura al-  
pina, vengono i pedemonti e la zona  
delle colline; nella quale una grande  
varietà, bellezza ed amenità di siti, of-  
frono la sede a quelle illustri città, il  
cui posto era per così dire indicato dal  
più al meno della natura stessa, sicché

cambio materiale continuo; ogni animale,  
ogni pianta deve per vivere prendere  
dall'ambiente, in cui si trova, il nu-  
trimento, e restituire all'ambiente stesso  
il materiale già sfruttato. E' appunto  
il prodotto di questo lavoro biochimico  
di assimilazione dei microrganismi che  
costituisce il veleno, la *toxina*, che più  
sopra abbiamo detto, e che è un agente  
dannosissimo sia ai microrganismi stessi,  
sia all'organismo a spese del quale essi  
vivono.

I sintomi nervosi gravissimi che in-  
sorgono nei malati di cholera, di tetano,  
di difterite, di rabbia, oggidì si ritiene  
sieno dovuti all'azione di questi veleni  
potenti, che ledono le funzioni del si-  
stema nervoso centrale.

Allorché l'ambiente, nel quale questi  
minimi esseri si annidano, è saturo di  
questi prodotti di scomposizione, esso  
non è più adatto, è nocivo anzi a que-  
gli esseri, che, se non trovano altro  
scampo, debbono necessariamente soc-  
combere. Ciò accade naturalmente nella  
polmonite. L'agente produttore di tale  
malattia, il pneumococco, elimina con-  
tinuamente una *toxina*, che ha carat-  
teri acidi piccotissimi; questa *toxina*  
si accumula, si accumola nei punti (nodi  
di polmonite) dove il pneumococco si  
annida, fino al punto da creargli con-  
dizioni sfavorevoli di vita, e lo uccide.  
Ecco perché il ciclo della polmonite è  
rapido; ecco perché questa spesso viene  
spontaneamente a guarigione. Entrano  
proprio in campo le forze della pro-  
vida natura, che ha imposto un ineso-  
rabile suicidio (sia lecito l'espressione)  
a questi minimi esseri. Devono produrre  
essi la sostanza che uccide.

Ebbene, il Koch può aver tratto pro-  
fetto da questo providenziale e natu-  
rale sviluppo di *toxina*, che accade nelle  
artificiali colture del bacillo della tu-  
bercolosi. Egli raccoglirebbe forse, con-  
centrerebbe questo prodotto in poco li-  
quido, e poi lo verserebbe gradatamente  
nell'organismo dei tisiici in dose sempre  
crescente, fino a creare al bacillo della  
tubercolosi un ambiente disadatto e sfa-  
vorevole, e costringerlo così o a vivere  
stentatamente, in modo da attenuarne  
i micidiali effetti, o a morire.

Egli forse, ad aumentare la virulenza  
di questa *toxina*, aggiungerebbe una  
sostanza chimica per formare una com-  
binazione determinata e fissa, per esem-  
pio, un sale di *toxina* e mercurio, di *to-  
xina* e rame, di *toxina* e oro, ecc.

Questo *quid* terapeutico, dunque,  
questa lina antitubercolare, sfuggirebbe  
così anche alla ingordigia della specu-  
lazione privata, al pari di quella del  
vaiuolo e della rabbia, rendendosi mag-  
giormente utile, perché più facilmente  
accessibile a tutti.

Però il metodo di preparazione deve  
essere abbastanza complicato e deve ri-  
chiedere un tempo molto lungo, perché  
è abbastanza complicato e lungo il me-  
todo di allevamento artificiale dei bacilli  
tubercolari.

Finora l'unico mezzo artificiale in  
cui si sviluppa rigoglioso questo bacillo è  
una gelatina vegetale (agar-agar) me-

le più resistero ad ogni distruzione,  
e si rinnovano più volte, e sono tuttora  
tra le più distinte dell'Italia. Que-  
sta zona si presta, per la qualità del  
suolo, ad un'agricoltura varia e fina,  
alla coltivazione delle vigne, ai frutteti,  
ai gelseti, al setificio, alle industrie  
meccaniche, dove, si può servirsi della  
forza motrice di tante correnti e della  
popolazione svegliata ed industrie che  
vi abbondano.

Con questa va alternando i suoi ca-  
ratteri la zona piana superiore, la quale,  
più riccamente dotata e più estesa nella  
parte occidentale, più ristretta e più  
povera nella orientale, si presta pure  
dovunque ad una ricca coltivazione di  
granaglie e bestiami, ove si sappia gio-  
varsi delle acque per l'irrigazione. E'  
questa la zona eminentemente agricola  
del presente, che divide colla regione  
delle colline, la quale a tratti l'inter-  
rompe, i più bei centri di popolazione;  
mentre l'ultima zona, quella della bassa  
paludosa, invasa più o meno dalle ac-  
que, bisognosa di essere prosciugata,  
bonificata, ordinata nelle sue lagune,  
nello sfociamento dei fiumi, nei canali,  
è quella che presenta un larghissimo  
campo per l'avvenire dell'agricoltura  
commerciale ed in grande, ai vasti con-



sciolta con glicerina, la cui preparazione richiede tecnica complicata e minuziosa. Ultimamente nell'Istituto d'igiene di Roma diretto dal prof. Celli è stato anche sperimentato un altro mezzo di cultura semplicissimo, che ha dato ottimi risultati nello sviluppo dei bacilli della tubercolosi; è una gelatina vegetale ottenuta dal *fucus crispus*.

Può essere che adottato e diffuso nei laboratori batteriologici questo nuovo mezzo di cultura; concorra a rendere più semplice il metodo di preparazione della linfa antitubercolare.

Una volta seminati i bacilli su questi terreni è necessario mantenerli almeno per 20 giorni consecutivi alla temperatura costante di 36-37°, prima che si ottenga uno sviluppo notevole dei germi. Ecco perchè la preparazione della linfa antitubercolare, se è legata alla tecnica batteriologica, richiede un periodo di tempo abbastanza lungo. Queste però sono finora semplici congetture, che crediamo non possano essere molto lontane dal vero.

La scoperta del Koch porterà senza alcun dubbio, per analogia, anche alla guarigione di altre gravi malattie infettive. Anche la difterite, il carbonchio, la sifilide, il tifo, ecc. potranno forse in breve essere debellate e vinte, con mezzi sicuri e razionali.

Né forse è molto lontana l'epoca nella quale dalla cura della tubercolosi si risalirà direttamente alla profilassi individuale contro questa malattia; e questa profilassi sarebbe anche più interessante della cura, perchè renderebbe refrattario l'organismo umano all'invasione dell'infezione tubercolare.

#### I risultati delle prime cure.

Si ha da Berlino 18: Alla seduta odierna della Società patologica presenta il ministro dei culti Gossler, vari dottori resero conto delle esperienze fatte col metodo di Koch, per la cura della tubercolosi.

Il dott. Frenzel, riferì le esperienze nella propria divisione all'ospedale della Carità. Di quattro tisiati il cui stato era dichiarato disperato due morirono. All'autopsia risultò che i polmoni non presentavano alcun sintomo di guarigione.

Invece in otto malati di tisi al primo stadio cessarono i sudori, il peso aumentò, l'aspetto migliorò. Dopo l'iniezione i bacilli dello spunto si accorciarono, si dissolsero, lasciando un residuo perlaceo.

Il prof. Gerhardt ha presentato dei soggetti affetti specialmente di tubercolosi alla laringe. Egli raccomandò di iniettare le iniezioni con dosi piccolissime, poiché la laringe si infiamma tanto da soffocare il paziente. Per questa inavvertenza, si ha da deplorare la morte di una donna. Ella spirò due ore dopo che subì l'iniezione di una forte dose della linfa di Koch.

#### Battelli sottomarini.

Il Ministero della marina ha ricevuto vari progetti da esaminare, di battelli sottomarini. Date le condizioni attuali del bilancio, non è possibile fare le spese per lo studio e l'esame che per quei progetti occorrebbero. Il Ministero però si è riservato di nominare una Commissione *ad hoc*, appena gli sarà possibile.

#### Il difensore dell'Irlanda liquidato.

Il Tribunale dichiarò Parnell e la signora O'Shea adulteri, pronunciando il divorzio a richiesta del marito. Le spese sono addossate alla signora O'Shea e a Parnell. Il partito irlandese sceglierà un altro capo.

Orzili, già in molti luoghi esistenti e progredienti, alle grandi operazioni dell'arte, alla estensione graduata del territorio coltivabile, e per così dire alla conquista di nuove provincie, giovanosi dell'opera costante di tutti questi fiumi, che vanno restringendo il campo al mare dell'Adria.

Ora se, come abbiamo detto, sono appunto i sbracciamenti fiumi a torrenti, le lagune sopramarine ed il porto interno e centrale di Venezia su quella che sta nel mezzo circa della curva marittima, e verso cui dal più al meno convergono coi loro fiumi le valli alpine, quelli che danno il suo carattere speciale al Veneto, e ne crearono ed allargano tuttora il territorio; sono d'altra parte quelli che indicano e domandano un'azione collettiva, continua, sistematica, che li regoli in tutto il loro corso. Andare fino alle origini di questi fiumi, accompagnarli in loro cammino, dirigerli e giovare dovunque, ed in più maniera, non diventa in questo caso una curiosità scientifica soltanto, come sarebbe il fatto dei cercatori delle sorgenti del Nilo.

In quest'ultimo caso la scoperta del geografo scienziato ha poco o nessun valore per accrescere la virtù feconda-

#### Le accoglienze al discorso Crispi

Il *Corriere della Sera* ha da Torino: La prima parte del discorso venne accolta con benevola attenzione. Le prime approvazioni si udirono quando Crispi difese i suoi colleghi del Gabinetto dalla taccia di piegare sotto la dittatura e la Camera dall'accusa di servilità.

Applausi fragorosi accolsero il periodo: «In una società pacificamente già avviata a giustizia ogni eccesso d'impazienza è dannoso, ogni violenta perturbazione ruina, ecc.»

Più freddamente venne accolta la parte sulla politica coloniale; ma gli applausi si rinnovarono unanimi quando l'oratore profetizzò energiche parole contro coloro che vorrebbero una politica ripugnante al sentimento nazionale, noncurante del suo decoro.

Con viva attenzione venne accolto l'esordio della parte del discorso che tratta della finanza, che era attesa più ansiosamente.

Quando l'oratore disse che il disavanzo del bilancio è conseguenza della esecuzione di leggi votate dal Parlamento prima che Crispi dirigesse la cosa pubblica, si udirono mormorii provenienti dalle tavole degli ex-deputati.

Commenti a bassa voce accolsero tutta la parte del discorso che dava particolari sulle cause del disavanzo.

Voci di approvazione si rinnovarono allorché Crispi sostenne che sarebbe delitto se noi soli disarmassimo e che il diritto e la giustizia non varrebbero, come già non valsero, a salvarci. Applausi accolsero peraltro la promessa di non chiedere maggiori assegni per la difesa nazionale e di non imporre nuove tasse.

Destò risa l'allusione agli attuali censori della finanza che contribuirono al disavanzo. Le parole che riguardano il protezionismo vennero variamente accolte dall'uditorio.

Si applaude alla professione di benevoli sentimenti verso la Francia, nonché all'elogio per l'eroismo con cui Torino sopportò la crisi economica. Si udirono voci di «Bravo» allorché Crispi parlò della questione sociale, promettendo utile riforma, ma specialmente quando ricordò ai socialisti di essere anzitutto italiani.

Vero entusiasmo suscitò la chiusa del discorso in cui l'oratore accennò al Sovrano. In complesso il discorso parve, forse, troppo polemico, troppo personale, cosa che si poteva prevedere, conoscendosi l'indole dell'uomo.

Il discorso finì alle 10.15. I soci dell'Accademia fecero poi servire il *punch* in onore dei convitati.

#### COLONIA ERITREA.

Il Consiglio di Stato ha approvato i seguenti atti di concessione temporanea di terreni:

1. Per costruzione ed esercizio di un molino di cereali, terreno situato nelle vicinanze dell'Asmara.
2. Per costruzione di una scuola, terreno situato nelle vicinanze dell'Asmara.
3. Per costruzione ad uso di fabbricati a scopo esclusivo di abitazione, uffici e magazzini di merci, terreno situato nelle vicinanze dell'Asmara.
4. Per agricoltura, terreno posto nelle vicinanze del forte di Ghinda.
5. Per impianto ed esercizio di una fornace da calce e laterizi.

Queste concessioni provano l'incremento che va prendendo la Colonia Eritrea.

(Riforma)

trice delle acque del gran fiume sulle terre dell'Egitto. Invocate od attese le piene del Nilo, basta giovarsi dove possono tornare utili, a saperle adoperare, sopra quelle terre asciutte sabbionose. Ma noi qui abbiamo tutte, o quasi, sul nostro territorio, le origini di questi fiumi, che vengono protrando in mare le nostre spiagge. Essi giovano ed infestano tutto il nostro territorio; ci obbligano a spese di difesa, le quali sarebbero relativamente e complessivamente minori, od almeno più nei loro effetti sicure, se cominciasimo dall'alto; ci porgono mezzi di miglioramenti ed utilità grandissime lungo tutto il loro corso, e tali da compensare ogni spesa per difendersi dalle minacciate loro invasioni.

Immaginando, se non per tutti questi fiumi in una volta, per ciascuno di essi, un Consorzio ideale dalle prime origini di ogni fiume che scende dall'Alpi al mare, coi loro confluenti superiori e coi loro delta inferiori, noi potremmo dire che sta in noi di farli servire tutti al nostro scopo economico di tutti noi della regione veneta, uniti in un'unica associazione d'interessi nella loro varietà comuni.

#### Inghilterra e Portogallo.

Il *modus vivendi* anglo-portoghese si compone dei cinque seguenti articoli:

1. Il Governo portoghese s'impegna a decretare immediatamente la libertà della navigazione sullo Zambese e il Shire; 2. Il Governo s'impegna pure a permettere e a facilitare il transito sui corsi d'acqua dello Zambese, del Shire e del Punge, e ad aprire le vie di terra che servono di via di comunicazione nelle parti ove questi fiumi non sono navigabili;

3. Il Governo s'impegna inoltre a facilitare le comunicazioni fra i porti portoghese delle coste e i territori compresi nella sfera d'azione della Gran Bretagna, specialmente per ciò che concerne le comunicazioni postali e telegrafiche e il servizio dei trasporti;

4. I due Governi s'impegnano a riconoscere i limiti territoriali indicati nella convenzione del 29 agosto 1890, nel senso che nel tempo che durerà il presente accordo nessuna delle due potenze contraenti non potrà concludere dei trattati, accettare protettorati, né esercitare alcun atto di sovranità nelle sfere di influenza assegnata all'una e all'altra della detta convenzione. D'altra parte, né l'una né l'altra non saranno da questo accordo considerate come pregiudicanti alcuna questione, qualunque essa sia, che potrà sorgere circa i confini territoriali durante ulteriori negoziazioni;

5. Il precedente accordo rivederà la sua applicazione a partire dalla data della sua firma e resterà in vigore per un periodo di sei mesi.

#### Le 100 mila lire di Cernuschi.

È incredibile il rumore, lo scandalo prodotto dall'elargizione di 100 mila lire fatta da Enrico Cernuschi. Anche nel seno del partito radicale regna vivissimo malcontento per l'atto imprudente di chi sollecitò o solamente accettò quella oblazione.

Giovanni Bovio ha telegrafato a Ettore Ferrari:

«Ci sorprende il telegramma, ora letto, delle 100 mila lire venute di fuori al Comitato. Vi esortiamo a restituire in nome di tutta la democrazia o di agguirle all'offerta fatta dal Cernuschi stesso al Pio Istituto di Milano. La forza democratica è fuori del danaro, al quale preferiamo la sconfitta.

«Siamo certi che il Comitato, composto di uomini integerrimi, avrà già restituita quella somma senza bisogno del consiglio nostro.

«Per gli amici concordi.

«Bovio.»

Imbriani dichiara che la forza del partito radicale deve essere tutta morale; e perciò disapprova anche la sottoscrizione aperta.

L'on. Cavallotti, che trovasi a Roma, ha mandato all'on. Bovio a Napoli un fiero e pungente telegramma facendogli rimprovero di abbandonare gli amici ora che maggiore è il pericolo. Dice che la elargizione del Cernuschi era risaputa da tutto il Comitato radicale.

Avendo il *Popolo Romano* affermato che i radicali ebbero altre centomila lire da un deputato radicale, la *Capitale* vuole che si faccia il nome di questo deputato.

#### Parole antipatriottiche del papa.

Telegrafano da Parigi al *Corriere della Sera*:

Dicesi che Papa Leone abbia detto: «Preferisco vedere un cardinale applaudire alla Marsigliese, anziché sentire la Marcia reale italiana in piazza San Pietro.

Così noi potremmo obbligare i borri o rughi alpini a non scendere alle montagne i fianchi, né invadere coi massi franati i terreni produttivi, ma a far pianeggiare le valli e ad espandersi orizzontalmente sui fianchi dei monti per irrigare le falde; indi i fiumi tutti a dare la loro forza motrice alle industrie lungo il loro corso, ad irrigare le pianure, ad smendare colle loro torbide i terreni, od a bonificarli, a colmarli, col deposito più abbondante di esse, risauando le paludi e protrando il terreno coltivabile fino alla spiaggia marittima, e dove la marina s'assottiglia di assai, guadagnando anche su di essa nuovi terreni.

Sono appunto le acque, che scendono dalle nostre montagne, discorrono lungo tutto il nostro territorio e sboccano nel nostro mare, quelle che offrono l'idea di un'unità economica fatta dalla natura e da secondari collare per ognuna delle nostre valli; le quali poi, unite in un fascio, avendo il porto interno di Venezia per comune convegno e luogo di scambio e d'importazione, ed esportazione, formano un'unità economica più vasta; formano il Veneto economico, sulla base del Veneto geografico e naturale.

(Continua)

#### CRONACA ELETTORALE.

Gli ex deputati del Friuli e il banchetto di Torino. Era presente al banchetto l'ex deputato da Bassano; aderirono gli ex deputati Cavalletto e Marchiori.

#### Salutare avvertimento.

Leggiamo nel *Noncello* giuntoci oggi: Ci avvertono che ad Azzano, ieri, giornata di fiera, un vecchio signore prometteva cinquanta lire a certa persona per aver voti alla lista del suo cuore in un comune, dove è quasi certo di non averne.

A salutare avvertimento pubblichiamo questo articolo della Legge:

Art. 90 della Legge elettorale politica 22 gennaio 1882.

Chiunque per ottenere a proprio od altrui vantaggio, il voto elettorale o l'astensione, offre, promette o somministra danaro, valori, impieghi pubblici o privati, o qualunque altra utilità ad uno o più elettori, o per accordo con essi ad altre persone, è punito col carcere estensibile ad un anno, e con multa estensibile a lire 1000.

L'elettore che per dare o negare il voto elettorale, o per astenersi dal votare, ha accettato le offerte o promesse, o ha ricevuto danaro od altra utilità, è punito colla pena medesima.

Sono considerati mezzi di corruzione anche le indebitate pecuniarie date all'elettore per spese di viaggio o di soggiorno, o il pagamento di cibi e bevande ad elettori, o di remunerazione sotto pretesto di spese o servizi elettorali; ma la pena viene in tal caso ridotta alla metà.

#### I. Collegio di Udine.

Da un gruppo di egregi elettori, che conosciamo personalmente, riceviamo la seguente lettera, che noi pubblichiamo in omaggio all'imparzialità:

«I sottoscritti, benché non appartenano ad un solo partito politico, si trovano solidali nel riconoscere e propugnare la candidatura di

Seismit Doda comm. Federico  
Solimbergio avv. Giuseppe  
Marinelli avv. prof. Giovanni

L'aver bene meritato della patria coll'opera costante e coscienziosa, l'aver con lealtà ed intelligenza compiuto il mandato elettorale, l'onestà della vita di cittadini, la fermezza del carattere e l'eccellenza dell'ingegno, costituiscono precedenti tali, che vanno sopra ad ogni questione di principio in una lotta elettorale.

(Seguono le firme.)

Pubblichiamo pure il seguente manifesto che ci venne comunicato e che oggi stesso fu affisso in città:

AGLI ELETTORI POLITICI  
DEL COLLEGIO UDINE I°

#### Elettori!

Un Decreto Reale convoca i Comizi politici dello Stato per il 23 novembre cor. Si tratta del più grande diritto dei liberi cittadini: la scelta dei Rappresentanti della Nazione, di coloro che con leggi assennate e liberali devono provvedere al benessere della Patria. La provata saggezza del popolo italiano non verrà meno nel solenne giorno: onde uscirà, crediamo, dalle urne una Camera che sulla base inconcussa delle Istituzioni plebiscitarie, porrà una Italia rispettata e tranquilla, pensosa del suo decoro, sempre sulla via di quell'ordinato progresso che Le deve assicurare la concordia civile e la materiale prosperità.

A tali scopi mireranno gli onorandi cittadini che numerosa assemblea designò unanime a rappresentare il Collegio I° di Udine:

Federico Seismit-Doda  
Giuseppe Solimbergio  
Giovanni Marinelli

Federico Seismit-Doda è un patriotta che figura nella storia del nostro risorgimento, un carattere fiero, un antico parlamentare, un democratico provato, un Uomo che la Corona chiamò due volte a reggere il Ministero della Finanza;

Giuseppe Solimbergio, già deputato provetto, scrittore ed oratore, è conosciuto per soda dottrina, per competenza sicura nella disciplina economica; ebbe sempre la stima dei suoi Colleghi di Legislatura che lo nominarono due volte tra i componenti la Giunta generale del Bilancio;

Giovanni Marinelli, benemerito per istituti da lui creati in Provincia, è onore dell'Ateneo di Padova, scienziato illustre e riverito, anche oltre i

confini della Nazione, amministratore oculato. Il Friuli intero sente l'alterezza di questo nome che non ha nemici, che ha la stima di tutti.

#### Elettori.

Votando questa lista, voi compirete un atto di patriottismo e di civile assennatezza, convinti che Seismit-Doda, Federico, Solimbergio, Giuseppe, Marinelli, Giovanni tratteranno a Roma con ogni attività gli interessi della grande Patria, pur non trascurando quelli particolari del Collegio. E recatevi alle urne numerosi, per esprimere agli Eletti colla imponenza del voto la più estesa fiducia, la più sentita benevolenza.

Udine, 17 novembre 1890.

#### Il Comitato elettorale

Avv. comm. Paolo Billia, prof. cav. Pietro Bonini, avv. Luigi Braida, avv. Pietro Capellani, Giuseppe Seismit pres. Cir. lib. pol. operaio, avv. cav. Alfonso Ciconi, Giuseppe Foghini, dott. Enrico Zuzzi, dott. Leonardo Zuzzi, dott. Stefano Bortolotti.

#### I si dice della giornata.

Si dice che oggi il Sig. Galati terrà un suo discorso a Codroipo, nel quale avrebbe promesso di *confutare* l'on. Crispi per il suo recente discorso di Torino;

Si dice che a Codroipo saranno spediti da Udine e da San Daniele due telegrammi, i quali anzi sarebbero già in stampa in una nota tipografica di un noto paese di un noto distretto;

Si dice che all'ultima ora uscirà una lista col nome dei Barzilai, che verrà dramata in molti esemplari in tutto il Collegio, allo scopo di procurare una dispersione di voti;

Si dice che il Galati abbia ieri raccontato di essere stato in passato in trattative, colla mediazione del Senatore Piccoli, per aver a sua disposizione il *Giornale Il Friuli* durante la presente lotta elettorale, trattative poi abortite;

Si dice che il sig. Galati verrà presentato a Codroipo come il candidato del *Giorno e di Udine*.....

Tutto ciò si dice, e quicquid altro, ma tutto ciò, e specialmente l'ultimo si dice non possiamo credere; staremo dunque a vedere.

In omaggio alla dovuta imparzialità pubblichiamo anche il seguente telegramma che ci giunse da S. Daniele:

«Prego lealtà *Giornale di Udine* pubblicare questa dichiarazione: «Non è vero aver io detto Latissana essere sostenuto Giambattista Billia.

GALATI.»

#### II. Collegio di Udine.

Candidati del secondo collegio che hanno il nostro appoggio:

Marchiori comm. Giuseppe  
Marzin avv. Vincenzo  
de Puppi co. Luigi

Abbiamo ricevuto parecchie corrispondenze da alcuni centri del Collegio, le quali tutte, mentre ci danno buone speranze per la vittoria dei nostri candidati, esprimono la meraviglia per la lista avversaria (che non si sa di qual partito sia) sorta all'ultima ora. Ci scrivono poi da Tarcento che il cav. Alfonso Morgante non è disposto di accettare questa candidatura offerta in questo momento.

Per parte nostra richiamandoci a quanto abbiamo scritto i giorni scorsi, invitiamo caldamente i nostri amici a propugnare la elezione dei signori

Marchiori comm. Giuseppe  
Marzin avv. Vincenzo  
de Puppi co. Luigi

#### CRONACA Urbana e Provinciale

#### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

19 novemb. 1890 ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. ore 9 a. 20 nov.

Barom. ridott. a 10° alto met.	762.0	762.4	762.8	763.6
116.10 sul livello del mare mill.				
Umidità relativa	37	55	58	53
Stato del cielo	qu. co. qu. co. qu. co. sereno			
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz. vel. k.)	0	0	0	0
Term. cent.	8.0	9.5	7.2	6.0
Temperatura massima	11.7			
Temperatura minima	4.8			
Temperatura minima all'aperto	3.2			

Telegra  
l'ufficio cent  
ore 3 pom.  
Probabilità  
nali, temper  
che brinata  
Dall'O

Il genetli  
Oggi la  
39° anno di  
Alla gent  
moglie del  
mandano og  
licità.

Oggi som  
blici edifici

Aumen  
sella Uffici  
aumenta l'  
soro a data  
mese.

Corte  
si tratta la  
chele che  
violenza cr  
Baschiera.

Domani  
delle risul

Diehl  
blichiamo:  
ieri 18

vata di ele  
Croce Ross  
role scou  
ploro di a  
perchè non  
di verità  
non avev  
dere i sost  
essendo in  
Faccio  
mente, se  
chiesto.

Udine, 18

A  
Egredie

Elia mi  
pubblicare  
l'Anonimo

si parla r  
sito di fat  
a fare co  
tario del

Merco  
La rin  
Udine, 2

Per le  
ricevuto de  
strato che  
proprietari  
letti, ricam  
mento in r  
simo Albu  
la signore  
Jaurum e  
che riuscì

Ci riser  
vitate delle  
questa pri  
non s'ha d  
tiocli l'Ital  
pagava all'

Tim  
10 di st  
nel cami  
Risparm  
Palazzo c

Fu pro  
ridusse a  
che usciv  
Venier  
soro an  
In com

Caute  
disturbare  
pilole ed i  
sono il più  
stirbo nel  
intestinali.

Prezzo  
v. a. Si ve  
gelo Fabr  
Giolami e

La mac  
Pietro G  
colore ch  
guare il  
mora, ed  
fonda ric  
Nadigh co  
stò nella

Bigliana

Art  
Teatr  
commedia  
coni La

molto be  
Pezzaglia.  
Tutti g  
vennero s

Questa  
Serata  
talizio di

Il teatro  
cura dell'  
Si rappr  
media in s



**Telegramma meteorico.** Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alla ore 3 pom. del 19 novembre:

Probabilità: Venti freschi settentrionali, temperatura in diminuzione, qualche brinata sull'alta Italia.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

### Il genellaco di S. M. la Regina.

Oggi la Regina d'Italia compie il 39° anno di età.

Alla gentile e augusta Donna che è moglie del nostro Re, tutti gli italiani, mandano oggi fervidi voti di lunga felicità.

Oggi sono imbandierati tutti i pubblici edifici e molte case private.

**Aumento d'interesse.** La *Gazzetta Ufficiale* pubblicò il decreto che aumenta l'interesse dei buoni del Tesoro a datare dal giorno 3 del corrente mese.

**Corte d'Assise.** Alle Assise oggi si tratta la causa contro Bellatino Michele che deve rispondere del reato di violenza carnale. È difeso dall'avv. G. Baschiera.

Domani daremo relazione dettagliata delle risultanze del dibattimento.

**Dichiarazione.** Riceviamo e pubblichiamo:

Ieri 18 corrente in una riunione privata di elettori, tenuta nella sala della Croce Rossa, mi sono sfuggite delle parole sconvenienti verso i presenti. Deploro di avere pronunciate quelle frasi, perchè non avevano nessun fondamento di verità e le ritiro; tanto più che io non avevo alcuna intenzione di offendere i sostenitori del prof. G. Marinelli, essendo io stesso fra i miei lesimi.

Faccio tale dichiarazione spontaneamente, senza essere da nessuno richiesto.

Udine, 19 novembre 1890.

CROATTO VINCENZO.

### A scanso d'equivoco.

*Egregio sig. Redattore,*

Ella mi obbligherà grandemente a pubblicare nel suo pregiato periodico che l'*Antonio Flora* ex parrucchiere, di cui si parla nella cronaca di ieri, a proposito di fattezze imputazioni, non ha nulla a fare col sottoscritto tuttora proprietario del negozio da parrucchiere in Mercatovecchio N. 45.

La ringrazio e la riverisco.

Udine, 20 novembre 1890.

ANGELO FLORA.

**Per le nostre signore.** Abbiamo ricevuto da Venezia un grazioso Album illustrato che ci viene offerto dal cav. M. Jacurum proprietario delle grandi manifatture di merletti, ricami, stoffe, e articoli da ammobiliamento in ricami artistici e merletti. Il medesimo Album è pure gentilmente inviato a tutte le signore che ne faranno richiesta alla Ditta M. Jacurum e C. di Venezia, e non dubitiamo che riuscirà assai interessante.

Ci riserviamo di ritornare sull'argomento vitale delle industrie italiane in generale e di questa principalmente in particolare; intanto non v'ha dubbio che per tutti i suddetti articoli l'Italia è già emancipata dal tributo che pagava all'Estero.

**Timori d'incendio.** Verso le 10 di stamane, prese fuoco la fuligine nel camino della stufa della Cassa di Risparmio, che, come si sa, è situata nel Palazzo del Monte di Pietà.

Fu proprio una cosa da nulla che si ridusse a una grande quantità di fumo che usciva dal camino.

Vennero sul luogo i pompieri e misero anche in attività una macchina.

In complesso proprio nulla.

**Cautela contro i drastici.** Senza disturbare lo stomaco e gli intestini, come le pillole ed il the, le «Polveri Seidlitz di Moll» sono il più sicuro rimedio contro qualsiasi disturbo nelle funzioni dello stomaco e degli intestini.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vende in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comensati, Giuseppe Girolami e Francesco Comelli.

### Ringraziamento.

La madre e le sorelle del compianto *Pietro Galin* ringraziano di cuore tutti coloro che si benignarono di accompagnare il caro estinto all'ultima sua dimora, ed esprimono la loro sincera e profonda riconoscenza alla egregia Famiglia Nadigh che tanto affettuosamente si prestò nella luttuosa circostanza.

Bigliana (nel Collio) 19 Novembre 1890

### Arte, Teatri, ecc.

**Teatro Minerva.** La bellissima commedia del compianto Teobaldo Cicconi *La Statua di carne* fu recitata molto bene dalla compagnia Micheletti Pezzaglia.

Tutti gli attori che vi presero parte vennero spesso applauditi.

Questa sera (ore 8.45).

Serata di gala per festeggiare il Natalizio di S. M. la Regina.

Il teatro sarà illuminato a giorno per cura dell'on. Municipio.

Si rappresenta Andreina brillante commedia in sei atti di V. Sardou.

**Programma musicale** che la banda del 35° Regg. Fanteria eseguirà oggi dalle ore 12.30 alle 2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia Reale Gabetti
2. Pot-pourry «Donna Juanita» Suppè
3. Valzer «Promozioni» Strauss
4. Duetto «Matilde di Scharoun» Rossini
5. Pot-pourry «La Favorita» Donizetti
6. Polca N. N.

### La «Mandragola» di Macchiavelli a Parigi.

L'associazione degli studenti di Parigi pensò di recitare questa commedia, e alla rappresentazione data sulle scene del *Paradis-Latin*, oltre a una folla di studenti e a molti professori, vi assistettero degli amici dell'Associazione tra cui Alessandro Dumas.

La commedia fu preceduta da un concerto, così che la *Mandragola* cominciò soltanto alle ore 11.

Essa fu ridotta liberamente dai signori Colias e Herold, e il risultato fu un successo per Macchiavelli, per i riduttori e per l'Associazione degli studenti.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con la massima rassegnazione nell'età d'anni 56, alle ore 4 pom. di ieri cessava di vivere munita dei conforti della religione.

### Angela Gavagnin

I coniugi Missio Gio Battista ed Emilia Malacrida addolorati per la perdita della loro amatissima cugina ne danno il triste annuncio.

Udine, 20 novembre 1890.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 4 pom. nella parrocchia di S. Cristoforo, partendo dalla piazza Bartolini. N. 1.

L'inesorabile Parco ha spento ieri una preziosa esistenza!

### Angela Gavagnin

dopo lunga e penosa malattia sofferta con pia rassegnazione, è spirata nel pomeriggio di ieri nell'età d'anni 56. Questa donna fu un vero esempio di bontà, di cuore e di virtù domestiche. Essa spese l'intera sua vita per quattro orfani che allevò con affetto di madre; ora viveva nella famiglia della signora Emilia Malacrida maritata Missio, una delle orfane da essa allevate e da cui era compensata con viva riconoscenza. La perdita della Gavagnin è un gran dolore per la famiglia Missio nella quale lascia dolce ed indimenticabile memoria. Sia pace all'anima dell'eletta defunta.

G. B. M.

La famiglia Conti Della Pace, desolatilissima, partecipa ai parenti ed amici, l'avvenuta perdita della loro amatissima ed unica.

### Guglielmina

rapita in breve tempo, da crudele malattia nell'età d'anni quattro appena compiuti.

I funerali seguiranno in Campeggio, venerdì 21 corr. alle ore 10 ant. nella chiesetta cappella di famiglia.

### Un misterioso assassinio a Parigi.

Parigi 18. Il generale russo Silverstov fu trovato inanimato all'*Hotel Bado* dove alloggiava.

Assicurasi che fu assassinato. Il delitto si sarebbe compiuto verso le 11 d'ieri.

Gli si estrasse una palla, ma lo stato del generale fino da stamane era disperato.

I dettagli dei giornali sul delitto sono contraddittori.

Alcuni raccontano che un individuo si presentò portatore di una lettera pel generale presso cui era stato introdotto; poscia che il generale erasi ritirato tranquillamente, ma che mezz'ora dopo il cameriere lo aveva trovato bagnato di sangue colla testa perforata da una palla.

Secondo altre versioni Silverstov avendo fatto la passeggiata consueta, era rientrato nell'appartamento alle 10.30, e poi non ricevette nessuno.

Nell'appartamento non si trovò alcuna arma; nessun disordine nella sua camera.

Nell'appartamento si trovò una lettera di invito al ballo che doveva dare la casa Bernoff nei *Salons franco-russes* in Via Royale. Si seppe che la casa Bernoff l'aveva fatta consegnare al generale da un suo impiegato, certo Paolewski. Questi spari dopo il delitto. I suoi connotati furono telegrafati in tutte le direzioni, e ne fu ordinata la cattura.

Erasi divulgata la voce del suo arresto, ma questa va smentita.

Procede attivissima l'inchiesta dell'autorità giudiziaria, di cui però nulla si sa, tenendosi i risultati sotto il più grande segreto per non compromettere l'esito.

Ecco altri particolari:

Gravi indizi pesano su Paolewski che sarebbe stato veramente latore della lettera della casa Bernoff a Silverstov. Paolewski è attivamente ricercato.

L'assassinio sarebbe stato commesso, mentre il generale scriveva un indirizzo su una lettera che diede allo stesso Paolewski che ebbe poi agio di uscire senza esser visto. La revolverata non fu udita dalle persone dell'Albergo, in causa del rumore della via.

Furono poi arrestati due terroristi russi compromessi nel recente affare della fabbricazione delle bombe che erano in relazione con Paolewski.

Paolewski abitava a Parigi; dall'epoca dell'arresto della banda nichilista lasciò la capitale e in quell'epoca si rifugiò in Galizia. Poi tornò a Parigi.

Si dice che la Polizia sia su tracce che si crede che condurranno fra breve al suo arresto.

Secondo alcune informazioni Silverstov sarebbe stato capo aggiunto della Polizia di Pietroburgo ed era in ritiro da sette anni.

Dei due terroristi arrestati, se ne liberò uno e si tratteneva in carcere l'altro, certo Mendelson.

Questi era implicato nell'ultimo affare delle bombe nihiliste: egli era in relazione con Paolewski, che lo ospitò presso di sé per qualche tempo.

Fino dalla scorsa notte si perquisirono i domicili di tutti i terroristi russi compromessi nel processo di febbraio.

Nel domicilio di Paolewski si rinvennero delle cartucce dello stesso calibro di quella che servì per assassinare il Silverstov.

Nel pomeriggio il giudice istruttore interrogò la signora Mendelson, moglie dell'arrestato.

## Telegrammi

Il capitano Orth sano e salvo.

Parigi, 18. Telegrammi giunti dall'America annunziano che si è ritrovato sano e salvo il capitano Orth (Arciduca Giovanni d'Austria) malgrado una traversata tempestosa incontrata dalla sua nave. Mancano i particolari.

(Così si sono perfettamente avverate le previsioni di parecchi vecchi capitani dell'Istria e di Fiume, fedelmente riportate dai giornali di Vienna.

N. d. R.)

### La Germania nello Zanzibar.

Roma, 19. Si afferma che al Governo italiano è pervenuta la partecipazione ufficiale che la Germania ha preso possesso del territorio che il Sultano del Zanzibar le ha cesso recentemente sulla costa orientale africana, in seguito alla Conferenza anglo-tedesca.

A quanto si dice il Governo italiano ne avrebbe preso atto senza riserva.

### Partenza di Crispi

Torino 19. Crispi è partito alle 2.40 per Roma salutato da Giolitti, da Brin, dalle autorità, da numerose notabilità e da molti cittadini. Una grande folla alla stazione lo accolse al grido di *Viva Crispi*.

Il *Diritto* ha da Torino che Crispi parlando a Villa disse di avere piena fiducia che le elezioni riusciranno favorevoli al Governo.

### Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 46. **Grani.** Martedì il mercato fu scarso causa la pioggia. Si portarono ett. 10 di frumento, 403 di granturco; 40 di sorgorosso. Esito completo.

Giovedì tutto fu venduto nella seguente misura: Ett. 40 di frumento, 1221 di granturco 4 di segale, 80 di sorgorosso.

Sabato s'ebbero: Ett. 15 di frumento, 1420 di granturco, 10 di segale, 40 di sorgorosso. Ad eccezione di ett. 200 di granturco, tutto il resto fu smerciato.

Ribassarono: il frumento cent. 8, il granturco cent. 2, il sorgorosso cent. 20.

### PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento a lire 17.30, granturco da 10.25 a 11.75, sorgorosso da 7.65 a 8.—, castagne da 9.— a 20.

Giovedì. Frumento da lire 17.10 a 17.60, granturco da 10.— a 11.15, segale a 12.—, sorgorosso da 6.50 a 7.—, orzo bristato a 20.73 fagiuoli alpigiani da 22.— a 23.—, fagiuoli di pianura da 13.70 a 16.50, castagne da 9 a 16.

Sabato. Frumento da lire 18.75 a 17.30, granturco da 9.50 a 11.25, segale da 12 a 12.25, sorgorosso da 7.— a 7.50 castagne da 9 a 14.

**Foraggi e combustibili.** Martedì quasi nulli, Giovedì e Sabato sufficiente quantità.

### Mercato dei lanuti e dei suini.

Novemb. 13. V'erano approssimativamente 6 castrati, 20 pecore, 30 arieti.

Andarono venduti: 5 castrati da macello da lire 1.10 a 1.15 al chil. a p. m.; 6 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 8 per macello da lire 0.80 a 0.95 al chil. a p. m.; 4 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 15 per macello a lire 0.95 a 1.00 al chil. a p. m. Pochi compratori e nessuno forestiero.

800 suini d'allevamento, venduti 350 a prezzi di merito; 45 di macello, venduti 30 da lire 75 a 80 al quintale del peso da quintali 1 a 1 1/2.

### CARNE DI MANZO.

1.ª qualità, taglio	primo	al chil. Lire	1.80
» » »	» » »	» » »	1.70
» » »	» » »	» » »	1.60
» » »	» » »	» » »	1.40
» » »	» » »	» » »	1.30
» » »	» » »	» » »	1.20
» » »	» » »	» » »	1.—
II.ª qualità, taglio	primo	» » »	1.60
» » »	» » »	» » »	1.50
» » »	» » »	» » »	1.40
» » »	» » »	» » »	1.30
» » »	» » »	» » »	1.20
» » »	» » »	» » »	1.10
» » »	» » »	» » »	1.—

### CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chilogr. Lire 1.20, 1.40, di dietro » 1.60, 1.80, 2.—

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 19 novembre

R. 1.1 gennaio 92.63 Londra 3 m. a v. 25.18  
» 1 luglio 94.90 Franco 3 m. 100.95

Valute

Banconote Austriache da 221 1/2 a —

### Particolari

VIENNA 19 novembre

Rendita Austriaca (carta) 87.90  
Idem (arg.) 88.10  
Idem (oro) 107.10  
Londra 11.60 Nap. 9.16 1/2

MILANO 19 novembre.

Rendita Italiana 94.12 — Serail 94.17  
Napoleoni d'oro 20.18

PARIGI 19 novembre

Chiusura Rendita Italiana 93.60  
Marchi 125.10

OTTAVIO QUARONZO, gerente responsabile.

## AVVISO.

Venne oggi aperto in Via Mercerie un esercizio con vendita anche al minuto di formaggi grana stravecchioni Lodigiani, Parmigiani ed affini.

N. 1131.

Comune di Marano Lagunare (Udine)

### Avviso di concorso.

A tutto novembre corra aperto il concorso al posto di *meico-chirurgo-ostetrico* di questo Comune cui va annesso l'annuo stipendio di lire 2500 compreso il compenso quale ufficiale sanitario e per la vaccinazione — netto da ricchezza mobile oltre l'alloggio gratuito.

Gli aspiranti dovranno far prevenire a questo protocollo, entro il termine sopradichato, la loro istanza corredata dai documenti comprovanti l'età, l'incensurabilità, la sanità e robustezza e l'idoneità; istanza e documenti in bollo legale.

Il Comune conta appena 1200 abitanti e non ha frazioni.

L'eletto dovrà assumere il servizio col 1 gennaio 1891.

Marano Lagunare

il 2 novembre 1890.

Il Sindaco.

RINALDO OLIVOTTO

Presso il Premiario Laboratorio

di CALLIGARIS GIUSEPPE

Via Palladio

trovasi un copioso assortimento di *Parafalmini*, tanto a raggio come a punta dritta, muniti d'asta di ferro vuoto con conduttore di filo elettrolitico, di sua assoluta fabbricazione. Prezzi moderatissimi.

Fabbrica Privilegiata e Premiata Cappelli

ANTONIO FANNA

Via Cavour - Udine

al servizio di Sua Maestà il Re

Presso il signor Fanna Antonio trovasi, per la prossima stagione, un ricchissimo assortimento di cappelli da uomo, della rinomata fabbrica *Rosé*, nonché della fabbrica *Boscaglio*.

Unico depositario in Udine della celebre *Casa Jenson e C. di Londra*.

Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione. Tiene pure uno svariato e ricco assortimento di cappelli di feltro per signora e signorina, delle più rinomate fabbriche estere e nazionali. Prezzi modicissimi. Riduce feltri secondo i costumi più avviati.

## BANCA DI UDINE

Anno XVIII 18° Esercizio

### Capitale Sociale

Ammont. di n. 10470 Az. a L. 100 L. 1,047,000.—  
Versam da effett. a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato L. 523,500.—  
Fondo di riserva » 229,115.79

Fondo avvenienze » 9,070.39  
Totale L. 761,686.18

### Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 1/2 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondono l'interesse del 4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono **netti** di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre. Accorda **Anticipazioni** sopra:

a) carte pubbliche e valori industriali;

b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;

c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apr. **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista** (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali**.

Riceve **Valori in Custodia** come "a regola", ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine.

Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di Cambio Valute (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

## D'affittare

Scrittorio con attigui Magazzini

fuori Porta Cussignacco

SUB. VIALE STAZIONE - CASA BATTISTELLA

## Farina alimentare per bambini.

Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticceria dei Fratelli Dorta e C. in Via Mercatovecchio, trovasi la tanto rinomata *farina alimentare per bambini* (Kinder Nahrungsmittel).

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia, si compone di ottime sostanze nutritive, come ne fa fede l'attestato rilasciato al sigg. Fratelli Dorta e C. dal Cav. Nallino, Direttore della Stazione sperimentale, al quale fu sottoposta per l'esame.

Il chiarissimo dott. D'Agostini, medico specialista per i bambini, la fece adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in scatole da L. 2.50.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

# PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

(a base di Catramina — Olio di catrame preparato con metodo speciale Bertelli)

Queste pillole, che ebbero l'approvazione di tante illustrazioni mediche, sono, fra i prodotti farmaceutici, quelle che seppero trovare la via più larga di esportazione. — Tale risultato è indubbiamente dovuto alle loro buone proprietà curative che specialmente nelle **MALATTIE POLMONARI** e massimamente nei **CATARRI**, si manifestano con ottimi risultati.

Si vendono dai proprietari **A. BERTELLI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via Monforte, 6

Scatole grandi da 60 pillole L. 2.50  
Scatole piccole da 20 pillole » 1. —

Trovansi in tutte le Farmacie



Si rammenta che il motto « Catramina » venne creato dalla ditta A. BERTELLI e C. di Milano, indi dalla stessa fatto brevettare in tutte le principali Nazioni, per distinguere uno speciale olio di catrame solo preparato dalla ditta medesima, la quale procederà contro chi illegalmente facesse uso di tale motto per applicarlo a prodotti che non emanino dallo Stabilimento Bertelli.

CONCESSIONARI PER L'AMERICA DEL SUD CARLO F. HOFER e C. di GENOVA

Brevetto della Casa di S. M. il Re d'Italia



## ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine	
<i>Orario antimeridiano</i>	
M 1.45	per Venezia
M 2.45	per Cormons - Trieste
O 4.40	per Venezia (Colico, per S. Vito)
O 5.45	per Pontebba
M 6. —	per Oviada
O 7.48	per Palmanova - Portogruaro
D 7.50	per Pontebba
O 7.51	per Cormons - Trieste
O 8.20	per S. Daniele (dalla Stazione Adr.)
M 9. —	per Oviada
O 10.35	per Pontebba
M 11.10	per Cormons
D 11.14	per Venezia
M 11.20	per Oviada
M 11.38	per S. Daniele (Porta Gemona)
Arrivi a Udine	
<i>Orario antimeridiano</i>	
M 1.02	per Palmanova - Portogruaro
M 1.20	per Venezia
M 2.50	per S. Daniele (Porta Gemona)
M 3.30	per Oviada
O 3.40	per Cormons - Trieste
D 5.15	per Pontebba
O 5.20	per Cormons - Trieste
O 5.24	per Palmanova - Portogruaro
O 5.30	per Venezia (Colico, per S. Vito)
O 5.30	per Pontebba
M 6.15	per S. Daniele (dalla Stazione Adr.)
M 7.34	per Oviada
D 8.09	per Venezia
Orario meridiano	
M 1.15	per Trieste - Cormons
M 2.20	per Venezia
M 3.20	per Oviada
M 4.40	per Venezia
M 5.55	per Portogruaro - Palmanova
M 6.57	per S. Daniele
O 8.15	per Pontebba
O 10.05	per Venezia (Da S. Vito, colico)
O 10.16	per Oviada
O 10.57	per Trieste - Cormons
D 11.01	per Pontebba
Orario meridiano	
M 12.35	per Trieste - Cormons
M 12.50	per Oviada
M 1.10	per S. Daniele
M 3.05	per Venezia (Da S. Vito, colico)
M 3.13	per Portogruaro - Palmanova
M 3.20	per S. Daniele
M 4.20	per Cormons
O 4.54	per Oviada
O 5.05	per Pontebba
D 5.08	per Venezia
D 6.34	per S. Daniele
M 7.45	per Portogruaro - Palmanova
O 7.47	per Pontebba
O 7.48	per Trieste - Cormons
D 7.59	per Pontebba
O 8.48	per Oviada
M 11.58	per Venezia (Da S. Vito, colico)

## MARCHESI SUCCESSORE BARBARO SARTORIA CON DEPOSITO VESTITI FATTI UDINE - Mercato Vecchio, 2 - UDINE

Pregiatissimo Signore,

Esaurita totalmente tutta la merce in liquidazione del sig. PIETRO BARBARO, preghiamo avvisare la S. V. che per la stagione d'inverno 1890-91 ho fornito il mio Negozio d'un copioso e ricco assortimento di stoffe nazionali ed estere tutta novità ed a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza. Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia proprietà, avendone dalle Case ottenute l'esclusiva per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco fattura e taglio elegantissimo, avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dacché cambiai Tagliatore e assunsi al mio servizio nuovi e provetti lavoratori. Per averne una prova convincente, confrontate il lavoro di una volta con quello che oggi posso fornirvi.

Nella lusinga di vedermi onorato dei Vostri ambiti ordini con la massima osservanza mi segno

Dev.mo Servitore  
**PIETRO MARCHESI**

### MERCE PRONTA

Vestiti completi	da L. 18 a 50
Soprabiti fod. flanella	» 22 » 80
Calzoni tutta lana	» 6 » 20
Uster novità	» 25 » 60
Makfarland	» 18 » 45
Collari tutta ruota	» 16 » 55
Tre usi fod. flanella	» 45 » 90

Specialità vestiti e soprabiti per bambini  
PREZZI FISSI — PRONTA CASSA

## GOTTA

ARTRITE - REUMATISMI

Guarigione garantita mediante la cura dell'ANTIGOT-TOSO FATTORI. Effetto constatato da una eccezionale collezione di attestati di medici e di privati visibili presso il preparatore G. Fattori da Varenna. Onde l'ammalato possa convincersi della realtà del preparato la Farmacia Fattori, anche prima della cura a chiunque ne fa richiesta, spedisce un prezioso Opuscolo gratis e franco.

Ogni Flacone L. 2. — Franco nel Regno L. 2.50

Deposito in Udine: M. Alessi — in Brescia: G. Bettoni.  
vicino all'Ufficio centrale del Cittadino, piazza Vescovado.

ANTICA  
FONTE

PEJO

ACQUA  
FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881,  
e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita a di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondria, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.  
Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Direttore C. Borghetti

## ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Una scatola con 4 ferri e l'istruzione lire 1.

Si trovano in vendita presso l'Ufficio Annuzi del Giornale di Udine



## NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza  
aver prima sperimentato l'

ACQUA  
DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelluculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per Udine presso l'Ufficio Annuzi del Giornale di Udine.



## EMULSIONE SCOTT

DI OLIO PURO DI  
FEGATO DI MERLUZZO  
CON IPOFOSFITI DI CALCIO E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.  
È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.  
È un portatore ricostituente. Non ha rivali come rinvigoritore degli organismi deboli e delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.  
I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perché il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.  
È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

Si vende in tutte le Farmacie.

Depositar: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano